

Rinnovo degli incarichi del Direttore Generale e del Direttore Scientifico

Relazione del Presidente al Consiglio di Amministrazione

Riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2020

Premessa. La Delibera 75/2019 del Consiglio di Amministrazione definisce la disciplina interna con la quale si può procedere all'eventuale rinnovo degli incarichi del Direttore Generale e del Direttore Scientifico previsto dallo Statuto all'Art. 14, comma 1 e all'Art. 16, comma 2. La Delibera in questione stabilisce che il rinnovo può essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di almeno quattro dei componenti, su proposta motivata del Presidente, e nei limiti previsti dallo Statuto, e cioè, nel caso specifico solo in ordine ad un secondo mandato. Sia il Direttore Generale che il Direttore Scientifico hanno concluso il loro primo mandato, ottenuto a suo tempo attraverso una procedura selettiva, come previsto dallo Statuto. Pertanto, il Direttore Generale risponde già ai requisiti statutari di persona *di alta qualificazione e comprovata esperienza gestionale e con documentata conoscenza della normativa di riferimento*, e il Direttore Scientifico risponde già ai requisiti statutari di persona *di alta qualificazione ed esperienza scientifica e manageriale del settore di attività dell'INAF*.

Considerazioni generali. La scelta del MIUR di riconfermare il Presidente, a valle di un periodo di grande attenzione posto dal Governo per la crescita dell'INAF, manifesta la volontà governativa di offrire una opportunità di continuità all'operato dell'Ente. Le relazioni istituzionali fra l'INAF e i Ministeri di riferimento, in particolare il MIUR, sono curate ai vari livelli dal Presidente e dai due Direttori apicali, per gli aspetti di propria competenza, e non è un segreto che a tutti i livelli sia stato manifestato grande apprezzamento per la squadra nel suo insieme. Per la prima volta nella storia dell'INAF, il Direttore Generale e il Direttore Scientifico hanno manifestato una grande capacità di collaborazione, conquistando la fiducia del Presidente sia individualmente che come squadra.

Sul fronte interno, il Presidente ha recepito una significativa aspettativa da parte della comunità riguardo al rinnovo dell'incarico ai due Direttori apicali. Il Collegio dei Direttori ha inviato al Presidente una sua raccomandazione "*unsolicited*" a riguardo. Il Presidente ha apprezzato il fatto che queste raccomandazioni siano state fatte "in punta di piedi", dato che si tratta di una scelta fiduciaria per la quale non sono previste consultazioni con l'esecutivo, ma è risultato certamente utile per il Presidente rendersi conto che l'apprezzamento per la squadra proviene anche dalla comunità. Questo è un aspetto importante, sia perché offre ulteriori elementi per fare una scelta di continuità, sia perché certamente rende trasparente questa scelta rispetto alle aspettative della comunità per una call aperta come strumento utile per sondare nuove emergenti professionalità a riguardo.

Allo stesso tempo, l'Ente si trova a dovere imprimere un segnale di discontinuità nella sua *governance*, alla luce delle nuove norme statutarie. In particolare, il nuovo Statuto prevede l'esistenza dei Comitati scientifici nazionali, come organismi consultivi nei confronti del Presidente e del Consiglio di Amministrazione. Questo è un aspetto molto importante, in quanto inciderà sulle valutazioni che il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dovranno fare in ordine alla formulazione di atti di indirizzo per le due Direzioni. Va ricordato che questo non riguarda solo gli aspetti scientifici e di implementazione del management dei progetti, ma anche gli aspetti amministrativi, in quanto i Comitati sono certamente intitolati a fornire anche indicazioni sulla efficacia dell'azione amministrativa dell'Ente in relazione al principio animatore di tutte le nostre attività e cioè "*Science first*". Il Presidente ritiene che i due attuali Direttori, che hanno partecipato al dibattito sulle modifiche statutarie, costituiscano una eccellente squadra per accompagnare l'Ente verso questa svolta di "*governance*".

Considerazioni specifiche –Il Direttore Generale. Il Dr. Gaetano Telesio (Gaetano), attuale Direttore Generale, ha dimostrato durante il suo primo mandato una robusta competenza legislativa, che ha visto l'Ente cimentarsi con successo in varie problematiche emerse di frequente in un contesto legislativo complesso e a volte contraddittorio. Sul fronte interno, Gaetano ha attuato con successo gli indirizzi di "amministrazione diffusa" formulati dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione, implementando tavoli di lavoro tematici e strutture organizzative trasversali a tutto l'Ente, che si sono dimostrate molto efficaci. Gaetano ha conquistato la fiducia dei nuovi Organi di Controllo, accompagnando gli Uffici verso una maggiore razionalizzazione e trasparenza di tutto l'impianto amministrativo, con autorevolezza e grande impegno personale.

Considerazioni specifiche –Il Direttore Scientifico. Il Dr. Filippo Zerbi (Filippo), Dirigente di Ricerca e attuale Direttore Scientifico, ha dimostrato durante il suo primo mandato una robusta attitudine al management, dote che in un Ente complesso e fortemente esposto sia sul fronte internazionale che su quello territoriale, è risultata di grande efficacia. Sul fronte delle relazioni internazionali, Filippo ha affiancato il Presidente in importanti comitati, e ha egli stesso assunto ruoli autonomi in altri comitati, laddove appropriato, attuando con successo gli indirizzi del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, e affermando l'autorevolezza dell'Ente in un contesto internazionale complesso e molto competitivo. Sul fronte interno, Filippo ha attuato con successo gli indirizzi formulati dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, Filippo ha implementato anche lui un efficace *asset* di management diffuso, e ha curato in base agli indirizzi del Consiglio di Amministrazione l'istituzione delle Unità Tematico Gestionali, che si sono rivelate di fondamentale importanza nello sviluppo e gestione dei grandi progetti trasversali all'Ente e delle grandi infrastrutture, anche come unità organizzative facilitanti.

Conclusioni. In base alle considerazioni esposte, e alla fiducia che il Presidente ripone individualmente sia in Gaetano che in Filippo, e in base alla loro collaudata attitudine a lavorare come squadra, si propone al Consiglio di Amministrazione il loro rinnovo per un secondo mandato.